

## IL TESTO INTEGRALE DELL'INTERVENTO DEL MINISTRO ALFONSO BONAFEDE ALLA RIUNIONE MINISTERIALE ANTICORRUZIONE G20

Grazie Presidente,

rinnovo i miei saluti a tutti voi, ringrazio per tutti i vostri contributi e per la condivisione delle priorità da me illustrate. Desidero ringraziare altresì la presidenza Saudita per l'azione svolta in quest'anno ed esprimere il mio compiacimento per la decisione del governo Saudita di accedere alla convenzione *anti-bribery* dell'OCSE.

Nel 2021 l'Italia avrà l'onore per la prima volta di assumere la Presidenza del G20, mi preme anticipare a tutti voi alcuni pilastri della lotta alla corruzione che porteremo all'attenzione di questo gruppo di lavoro. Nel Solco di strumenti internazionali, come la convenzione di Strasburgo del 1999 e quella di Merida del 2003, l'Italia condividerà il proprio bagaglio di esperienza che ha portato ad un armamentario di misure preventive e repressive all'altezza dei migliori standard internazionali. Su questa base, è fondamentale promuovere a livello globale, anche alla luce dei rischi insiti nella crisi sociale ed economica generata dalla pandemia, i seguenti punti:

- 1) Realizzazione di efficaci infrastrutture dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'implementazione della tutela dei *whistleblowers*, di norme sul conflitto di interessi e sulla trasparenza del finanziamento della politica;
- 2) L'adozione di tecniche speciali di indagine, come le intercettazioni e le operazioni sotto copertura, che siano capaci di abbattere il muro della complicità omertosa tra corrotto e corruttore;
- 3) L'individuazione di fattispecie, come per esempio il traffico di influenze, spesso prodromiche rispetto a comportamenti più gravi;
- 4) La necessità di introdurre pene dissuasive, efficaci e soprattutto mirate rispetto alle peculiarità del fenomeno corruttivo, ad esempio impedendo ai condannati per corruzione di poter in futuro stipulare contratti con la pubblica amministrazione;
- 5) Trattandosi di reati animati da una prospettiva di illecito profitto, è ovviamente essenziale disporre di un articolato e rigido sistema di sequestro e confisca dei proventi del reato.

La dimensione globale che ha assunto questo fenomeno impone uno sforzo di armonizzazione delle diverse legislazioni per favorire la cooperazione internazionale ed escludere *Safe Harbor* per i corrotti e i loro patrimoni. D'altronde, la corruzione rappresenta sempre più lo strumento con cui le mafie fanno affari e si infiltrano nel

tessuto economico. Una seria lotta alla corruzione, dunque, aiuta anche il contrasto alla criminalità organizzata a livello globale.

Il 2021 sarà un anno importante, si terrà infatti la prima sessione speciale dell'assemblea generale dell'ONU sulla corruzione. La voce del G20, con il contributo delle organizzazioni internazionali del settore privato e della società civile, si leverà sempre più forte nell'affermare che la lotta alla corruzione è una priorità irrinunciabile, a maggior ragione in un periodo di profonda crisi come quello che il mondo sta vivendo. Grazie.